-Alle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Puglia
-Al Personale Docente
-Al Personate ATA
-Alle RSU/TAS/RLS

Loro sedi

NOTA SINDACALE ANIEF PUGLIA: DA TRASMETTERE PER VIA TELEMATICA A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE ON LINE OVVERO IN APPOSITA SEZIONE DEL SITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA. BARI 31.8.2026;

AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2026/2027: Obbligo di presenza, Alte Temperature, Sicurezza.

ANIEF Puglia augura a tutto il personale docente, ATA, Educatori e Dirigenti Scolastici un buon inizio di anno scolastico 2026/2027, con l'auspicio che possa essere un anno di lavoro, partecipazione e valorizzazione professionale, nel pieno rispetto dei diritti e della dignità di chi ogni giorno contribuisce al funzionamento della scuola.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, ANIEF Puglia ritiene opportuno fornire al personale docente e ATA alcune indicazioni in merito agli obblighi di servizio nei giorni che precedono l'effettivo inizio delle lezioni.

La questione assume particolare rilevanza anche in considerazione delle **elevate temperature che continuano a interessare la Puglia** e delle condizioni microclimatiche che possono caratterizzare alcuni edifici scolastici.

Il **1° settembre** costituisce la data di decorrenza del nuovo anno scolastico e, nei casi previsti, coincide con la **presa di servizio**. Devono effettuare la presa di servizio, secondo la propria specifica posizione giuridica, i docenti e il personale ATA interessati da una nuova assunzione, da una nuova nomina o da altra situazione che comporti l'assunzione del servizio presso una diversa istituzione scolastica. Diversa è la posizione del personale **già titolare e in servizio nella medesima istituzione scolastica**, per il quale non può essere automaticamente prevista una nuova "presa di servizio" soltanto perché decorre il nuovo anno scolastico. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di partecipare alle attività di servizio **regolarmente programmate e convocate**.

ANIEF Puglia richiama un principio fondamentale: **l'inizio dell'anno scolastico non significa che tutti i docenti debbano necessariamente essere presenti a scuola ogni giorno fino all'inizio delle lezioni.** Il **CCNL Istruzione e Ricerca** distingue gli obblighi di insegnamento dalle attività funzionali all'insegnamento. Le attività funzionali comprendono, tra l'altro, programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, nonché la preparazione e la partecipazione ai lavori degli organi collegiali. Il Piano annuale delle attività viene predisposto dal dirigente scolastico sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali e gli impegni del personale devono essere conferiti **in forma scritta**.

Ne deriva che:

NON È SUFFICIENTE una disposizione generica del tipo "dal 1° settembre tutti i docenti devono essere presenti quotidianamente a scuola". La presenza deve essere collegata a una **specifica attività di servizio**, regolarmente programmata o convocata, nel rispetto del contratto e della normativa vigente. ANIEF Puglia ribadisce quindi che **non può essere confusa la decorrenza dell'anno scolastico con un obbligo generalizzato di permanenza fisica nei locali della scuola**.

QUALI ATTIVITÀ POSSONO ESSERE PROGRAMMATE PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI?

Nel periodo compreso tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni possono essere programmate attività funzionali all'insegnamento, tra cui:

- riunioni del Collegio dei docenti;
- attività di programmazione e verifica di inizio anno;
- dipartimenti disciplinari;
- riunioni di commissioni e gruppi di lavoro;
- attività di progettazione e programmazione didattica;
- attività di formazione e aggiornamento programmate;
- attività connesse alla predisposizione dell'offerta formativa;
- altre attività collegiali riconducibili agli obblighi contrattuali.

Tali attività devono essere **programmate, calendarizzate e portate a conoscenza del personale**.

Il CCNL prevede, per le attività collegiali del Collegio dei docenti, il limite delle **40 ore annue**; analogamente sono disciplinate le attività dei consigli di classe, interclasse e intersezione, secondo la programmazione prevista dal contratto. **Vedi tabella Completa sotto evidenziata art. 44 CCNL:**

Cosa comprendono? attività collegiali, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

ADEMPIMENTI INDIVIDUALI[1] **(1) preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;** **(2) correzione degli elaborati;** **(3) rapporti individuali con le famiglie**[2]**.**

Attività collegiali (40 ore annue) - Riunioni dei collegi dei docenti - Attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno - Informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nella scuole materne e nelle istituzioni educative. In detto monte ore rientrano le **riunioni di dipartimento** che altro non sono che articolazioni del collegio dei docenti[3]	**Attività collegiali (40 ore annue)** Consigli di classe Consigli di interclasse Consigli di intersezione. La programmazione di queste attività deve tenere conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiori a sei.	**Scrutini ed esami,** **compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione**[4]
Le ore **non** di insegnamento sono infungibili con quelle di insegnamento. Non è previsto recuperare il giorno libero quando coincidente con impegni collegiali.		

1 **non quantificabili (1) e (2);**

2 Il consiglio di istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie. I rapporti individuali con le famiglie sono regolati anche nel contratto di istituto, di norma una volta al mese e fissati previa richiesta scritta da parte dei genitori..

3 "*A tale scopo appare utile che il collegio dei docenti, nell'esercizio dei poteri di autorganizzazione che gli sono propri, prenda in considerazione la possibilità di articolarsi in commissioni o gruppi di lavoro, ai quali affidare compiti istruttori e di analisi preliminare dei vari aspetti e delle varie incidenze dei problemi da esaminare(…) Non sembra superfluo porre che in evidenza (…) le commissioni ed i gruppi di lavoro hanno soltanto una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive, che spettano esclusivamente alla competenza dell'intero collegio dei docenti* " C.M. del 19 settembre 1984, n.274.

4 **non quantificabili;**

ATTENZIONE: L'ORARIO DI INSEGNAMENTO NON INIZIA AUTOMATICAMENTE IL 1° SETTEMBRE

Un ulteriore chiarimento è necessario. Prima dell'inizio delle lezioni **non si applica automaticamente il normale orario settimanale di insegnamento del docente**. Il docente, in questo periodo, è tenuto a svolgere le attività funzionali all'insegnamento e gli altri obblighi di servizio effettivamente programmati. Pertanto, il semplice fatto che il contratto decorra dal 1° settembre **non autorizza a trasformare il periodo antecedente l'inizio delle lezioni in una sorta di normale settimana di insegnamento**, in assenza delle condizioni organizzative e delle attività previste.

IL PROBLEMA DELLE ALTE TEMPERATURE: LA SICUREZZA VIENE PRIMA DI TUTTO

ANIEF Puglia pone particolare attenzione alle condizioni ambientali degli istituti scolastici pugliesi.

Il personale docente e ATA è personale lavoratore e, come tale, deve essere tutelato secondo le disposizioni in materia di **salute e sicurezza sul lavoro**. Il **D.Lgs. 81/2008** impone al datore di lavoro di valutare tutti i rischi presenti negli ambienti di lavoro, compresi quelli derivanti dalle condizioni microclimatiche. L'INAIL evidenzia che temperatura, umidità, temperatura radiante e velocità dell'aria sono elementi fondamentali nella valutazione del microclima e che condizioni microclimatiche sfavorevoli **possono costituire un rischio per la salute dei lavoratori, alunni e studenti.**

NON ESISTE UNA TEMPERATURA MASSIMA UNICA FISSATA DALLA LEGGE PER TUTTE LE SCUOLE.

La normativa non stabilisce un unico valore numerico oltre il quale, automaticamente, il lavoratore può rifiutarsi di prestare servizio. Il problema deve essere valutato considerando **temperatura, umidità, irraggiamento, ventilazione, caratteristiche dell'ambiente, durata dell'esposizione e tipologia dell'attività svolta**. L'INAIL evidenzia inoltre che, in assenza di limiti legislativi quantitativi specifici, per gli ambienti occorre fare riferimento alla normativa tecnica sul comfort termico e alla valutazione del rischio.

COSA DEVE FARE LA SCUOLA IN PRESENZA DI AMBIENTI ECCESSIVAMENTE CALDI

In presenza di condizioni microclimatiche particolarmente critiche, il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, deve valutare il rischio e adottare le misure necessarie per garantire la tutela della salute dei lavoratori.

A titolo esemplificativo, possono essere valutate:

- adeguata ventilazione dei locali;
- schermatura dall'irraggiamento solare;
- utilizzo degli ambienti maggiormente idonei;
- riduzione o rimodulazione dei tempi di permanenza nei locali più caldi;
- organizzazione delle attività nelle fasce orarie meno critiche;
- disponibilità di acqua;
- adeguate pause, ove necessarie;
- trasferimento delle attività in locali maggiormente idonei;

- utilizzo, ove disponibile e tecnicamente appropriato, degli impianti di climatizzazione;
- eventuale rimodulazione delle attività programmate quando le condizioni ambientali determinino un rischio non adeguatamente controllato.

Il microclima, infatti, rientra nella valutazione dei rischi prevista dal D.Lgs. 81/2008 e quindi previsto nel **DVR** della scuola.

COSA DEVE FARE IL PERSONALE

ANIEF Puglia invita il personale docente e ATA a:

- verificare le circolari pubblicate dalla propria scuola;
- controllare il calendario delle attività funzionali all'insegnamento; **che devono riportare obbligatoriamente ora inizio e ora fine di ogni attività per una corretta quantificazione delle ore funzionali (40+40).**
- distinguere la presa di servizio dalla partecipazione alle attività collegiali;
- verificare che le attività richieste siano riconducibili agli obblighi di servizio;
- **segnalare al dirigente scolastico eventuali condizioni ambientali particolarmente critiche**;
- **documentare, ove necessario, le condizioni di temperatura e microclima dei locali;**
- rivolgersi alle strutture territoriali ANIEF in presenza di disposizioni ritenute non conformi alla normativa contrattuale o di situazioni che possano incidere sulla salute e sicurezza.

L'INVITO AI DIRIGENTI SCOLASTICI

ANIEF Puglia rivolge un appello ai dirigenti scolastici della regione affinché l'avvio dell'anno scolastico venga organizzato nel pieno rispetto:

- del **CCNL Istruzione e Ricerca**;
- del **D.Lgs. 81/2008**;
- della programmazione degli organi collegiali;
- del Piano annuale delle attività;
- della salute e sicurezza del personale;
- dei principi di correttezza, trasparenza e proporzionalità nell'organizzazione del servizio.

CONCLUSIONI

Il 1° settembre segna l'avvio dell'anno scolastico, ma **non determina automaticamente l'obbligo per tutti i docenti di recarsi a scuola ogni giorno e per l'intera giornata fino all'inizio delle lezioni**.

La presenza è obbligatoria quando è prevista una specifica attività di servizio: presa di servizio nei casi previsti, Collegio dei docenti, riunioni, attività funzionali, formazione programmata e altre attività riconducibili agli obblighi contrattuali. Parallelamente, **nessuna attività lavorativa può essere organizzata ignorando le condizioni di salute e sicurezza degli ambienti**.

In una regione come la Puglia, dove anche nel mese di settembre possono registrarsi temperature elevate, la tutela del personale deve essere una priorità.

ANIEF Puglia continuerà a vigilare affinché il rispetto degli obblighi di servizio proceda sempre insieme al rispetto della salute, della sicurezza e della dignità professionale di tutto il personale della scuola.

ANIEF PUGLIA
Segreteria Regionale

Il presidente regionale

Pasquale Spinelli